

**1. Presidente Sfolzini, è stato da poco eletto all'unanimità, alla Presidenza di AICQ CN. Ci spieghi cosa l'ha portato alla scelta di candidarsi.**

La decisione di candidarsi è maturata dopo diverse riflessioni e considerazione. In qualità di vice Presidente del Consiglio in carica, ho avvertito la necessità di confrontarmi con gli altri Consiglieri storici dell'Associazione, nella consapevolezza dell'impossibilità del Dott. Gilormo di ricandidarsi. Con Ilaria Nutta, Alessandro Celegato e Davide Ceruti, ci siamo ritrovati in svariate occasioni, ci siamo guardati negli occhi, e convenuto sulla opportunità di trovare una soluzione e dare continuità alla crescita dell'Associazione negli ultimi anni. La prima considerazione oggettiva, risiede nel tempo, attualmente sempre poco, da poter dedicare all'Associazione. La volontà di tutti era di poter trovare una soluzione che permettesse di svolgere con impegno, l'importante e prestigioso onere e onore di rappresentare AICQ CN, senza togliere troppo tempo alle nostre attività. Abbiamo letto con attenzione lo Statuto; la nostra Associazione si fonda proprio sullo studio dei principi e delle norme, e questo ci ha illuminato. L'art. 20 precisa che il Presidente è coadiuvato dai Vice Presidenti. Da qui, l'idea di creare un Ufficio di Presidenza, in modo da conciliare tempo, professionalità e desiderio di dare continuità e qualità alle attività dell'Associazione. In questo modo il Presidente, pur essendo uno soltanto, è aiutato e realmente coadiuvato dai Vice Presidenti che sono di fatto allo stesso livello. Da quel momento è iniziato un grande lavoro per lo studio del programma da presentare, e devo ringraziare dal profondo Ilaria, Alessandro e Davide che si sono dedicati con tanto impegno a questa attività, ed è grazie a loro che AICQ CN ora può avvalersi di un Ufficio di Presidenza.

**2. Presidente Sfolzini, quale saranno i temi principali del suo mandato in AICQ CN, la composizione ed il Programma del suo GdL?**

Il Programma che abbiamo pensato si propone naturalmente di realizzare un rafforzamento del ruolo dell'Associazione, attraverso diverse strategie per il reclutamento dei nuovi soci, e offrire servizi e vantaggi ai membri. I soci dell'Associazione sono il fondamento; occorre rafforzarne il senso di appartenenza.

Abbiamo pensato di istituire uno sportello online per consentire di ottenere indicazioni dai soci esperti su problematiche affrontate in azienda, in modo da creare il giusto percorso normativo.

Aumentare la visibilità e l'impatto dell'associazione, creando nuove relazioni con aziende, organizzazioni ed Università, creando eventi specifici ed attraenti.

Riattivare contatti con organismi internazionali come EoQ, ASQ e AISS, pubblicando articoli sulle loro riviste e dare l'opportunità di pubblicare articoli sulla nostra Rivista Qualità.

Organizzare eventi e campagne di sensibilizzazione sui temi di interesse dell'Associazione che abbiano rilievo per aziende, organizzazioni ed Università come ad esempio: dati come driver per le decisioni e per la gestione del rischio, Intelligenza Artificiale, Privacy e Sicurezza delle Informazioni, Nuove direttive e regolamenti ambientali in ambito Unione Europea.

Ma soprattutto, quello che mi sta più a cuore, è il coinvolgimento del Consiglio Direttivo al raggiungimento del programma. Leggendo i Curriculum dei candidati al Consiglio mi ha fatto davvero impressione la competenza e la varietà di professionalità presenti. Questo deve essere da stimolo per proporre argomenti vari e di altissimo livello ai soci.

La nostra volontà è quella di Creare commissioni di lavoro per approfondire le idee promosse dal Consiglio Direttivo, definire degli indicatori e monitorare le attività dell'Associazione.

Sono fermamente convinto che insieme, ognuno con le proprie caratteristiche e con il proprio tempo, possiamo perseguire tutti gli scopi comuni che l'Associazione ci consente di realizzare.

**3. Per il 2025 è attesa la nuova edizione della ISO 9001. E mai come in questo momento sono di primaria rilevanza i temi legati alla sostenibilità ed all'intelligenza artificiale. A tale proposito, quale è il suo punto di vista/quali sono gli orientamenti e le iniziative rilevanti di AICQ CN?**

L'emanazione della nuova edizione della ISO 9001 è pianificata per il mese di novembre del 2025. Si tratta della norma di più vasta applicazione tra quelle per i Sistemi di Gestione. Lo standard ISO per la Qualità è il riferimento primario non solo perché è la norma madre che ha tracciato il solco lungo il quale sono avanzati pure gli altri standard per i Sistemi di Gestione ma anche perché, assieme alla ISO 9000, costituisce una coppia normativa fondamentale per stabilire i principi, i

concetti e la terminologia a cui occorre fare riferimento per porre su solide basi la cultura della gestione delle organizzazioni. Già nell'edizione 2015 la ISO 9001 è stata presentata, nel primo paragrafo della sua introduzione, come una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile. AICQ Centronord ha attribuito molto valore a questo concetto e il suo Consiglio Direttivo ha promosso una serie di iniziative, durante i sei anni della presidenza del Dott. Gilormo, orientate alla strutturazione metodologica del nesso tra Qualità e Sostenibilità. Con riguardo alla tematica dell'Intelligenza Artificiale, nello stesso arco di anni, dopo aver attivato un Gruppo di Lavoro Interaziendale, abbiamo promosso alcuni seminari di approfondimento. La riflessione si è sviluppata in particolar modo in chiave di gestione dei rischi di tipo etico. Piuttosto che magnificare le potenzialità di applicazione dell'Intelligenza Artificiale ci siamo orientati verso l'evidenziazione dei suoi intrinseci limiti tecnici e di come questi limiti possano accrescere i rischi di un suo utilizzo contrario a principi etici fondamentali. Ecco, l'approccio al rischio caratterizza la visione promossa dalla nostra Associazione, confermata nel programma culturale per il prossimo triennio, e proprio questo ci riporta all'attesa nuova edizione della ISO 9001, i cui lavori di revisione hanno fin qui dato grande rilevanza proprio alla cultura del rischio come componente essenziale della gestione per la Qualità. Intendiamo focalizzare parallelamente, in coerenza con la concezione culturale dell'AICQ fin dalla sua nascita nel 1955, l'importanza dell'utilizzo di indicatori e della costante misurazione delle prestazioni e dei risultati. In quest'ottica manterremo attive e rafforzeremo le partnership con altre Associazioni culturali che credono nell'importanza di questo orientamento metodologico.